



Elio Borghi Internet's site



DANIMARCA 2005

di Elio e Floriana Borghi

Periodo:	10 giugno - 2 luglio 2005
Mezzo:	CI Sirio su Fiat Ducato 10 TDi, 1950 cc.
Dotazioni:	Serbatoi acqua potabile: lt. 180, acque grigie lt. 160, acque nere lt. 70; Batterie: 2 per 96 + 80 Ah, in parallelo; Gpl: bombolone fisso da 24 litri.
Autonomia:	Fino a 6-7 giorni (in due persone).
Km. percorsi:	6.213, più 131 km. in bici (tandem).
Spese:	Gasolio: € 725,71 per litri 656,50, media 9,46 km/litro (prezzo medio € 0,90). Gpl: € 30,82 per litri 30,81 (prezzo medio € 0,95). Altre spese (in Euro): 58,60 autostrade Italia, 15,20 vignetta autostrada Austria, 16,00 Brennero - Innsbruck, 27,54 ponti, 100,53 traghetti, 16,96 parcheggi, 99,16 musei, 10,19 luoghi culto, 5,51 altro.
Equipaggio:	Noi due
Campeggi:	Nessuno
Scarichi:	Sempre nei camper service; nello Jylland sono problematici per i serbatoi fissi (nautici).
Ristoranti:	Diversi "mordi e fuggi" e take-away. Come nostra abitudine, in realtà abbiamo consumato ogni singolo pasto in un ristorante diverso, con locale girevole verso il miglior paesaggio; cucina casalinga o locale, maggior confort possibile, compresa la "pennichella" post-pranzo e bagno riservato.

Premesse importanti

Due annotazioni sono necessarie prima di leggere questo diario. La prima si riferisce alle nostre impressioni ed ai nostri giudizi, molto spesso severi: sono soltanto nostre opinioni e non vanno assolutamente prese come verità. Riteniamo, comunque, qualche volta più serio esprimere giudizi diversi dal "tutto bello", "tutti bravi", se non altro per non creare gli stessi problemi e le stesse delusioni che abbiamo riscontrato.

La seconda è che i nomi delle località sono stati semplificati secondo i nostri abituali 26 caratteri alfabetici; quindi "ø" diventa "o", "æ" diventa "ae", ecc.

Scopo del viaggio

La nostra intenzione era di visitare la Danimarca, partendo dallo Jylland (la parte meno densamente popolata), quindi passare alle isole di Fyn, Langeland, Sjaeland, Mon, Falster e Lolland.

Note di carattere generale

Scelta periodo: Per poter fruire di tre settimane di ferie occorre scegliere un periodo di bassa stagione. Sul posto abbiamo riscontrato pochissime aree riservate, pochi camper, poche strutture ed alcuni divieti.

Le strade: Il fondo stradale è sempre ottimo; le strade sono spesso battute dal vento, dalla pioggia e dal freddo. La segnaletica è ridotta all'osso, solo quella essenziale, non di rado carente quella verticale. Righe bianche a terra sempre nuove, molti spartitraffico ben evidenti, parecchi dossi molto spesso non immediatamente visibili. Agli incroci, o alle

Il presente documento "Danimarca 2005" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

rotatorie, arrivare sapendo bene quale direzione prendere; non sono segnalate le località minori se non all'ultima deviazione possibile. Solo agli incroci importanti sono presenti segnali di indicazione di preavviso, spesso poi non riportati all'incrocio; agli altri incroci, nessuna segnalazione preventiva e l'indicazione della località è posta solo all'incrocio, a circa 70-80 cm. da terra, a volte coperta dall'erba. E' un vero problema, specie per le località secondarie e un navigatore satellitare, con cartografia al massimo dettaglio, sarebbe estremamente utile. Su tutte le strade, anche le secondarie, sono frequenti le piazzole di sosta, spesso dotate di bagni, tavoli, ecc. La Polizia è poco visibile; dei due interventi visti (allontanamento di barboni e verifica su autostrada) i poliziotti erano con auto ed abiti civili.

Autostrade: Le autostrade sono gratuite, spesso con aree di servizio ogni oltre 50 km. Abbiamo trovato camper service solo nella Kolding - Copenhagen e nella Copenhagen - Rodbyhavn. Riassumendo, in Italia sono a pagamento, il passaggio del Brennero costa 8,00 € e la vignetta autostradale austriaca costa 7,60 € (entrambi sia all'andata che al ritorno); in Germania e Danimarca sono gratuite. In Austria e Germania sono frequentissimi i cantieri con pericolosi restringimenti delle carreggiate.

I costi del mezzo: In Danimarca il gasolio va dalle 7,35 ad oltre 9,00 corone danesi (circa 1,00 - 1,24 €): nella parte est (Jylland) i prezzi sono più bassi. Non tutti i distributori accettano le carte di credito.

La sosta dei camper: Salvo particolari situazioni di cittadine prettamente dedicate al turismo d'elite, non sono presenti divieti per i camper. **In Danimarca è illegale pernottare liberamente, quindi - ufficialmente - è obbligatorio il ricorso ai campeggi.**

I posteggi, nei centri urbani, sono spesso a pagamento per alcune ore della giornata. Normalmente ogni singolo paesino e grande città ha numerose opportunità di sosta, tutte segnalate, con l'indicazione se con disco orario ('n' times, esporre disco orario con ora di arrivo) oppure a pagamento e l'orario della limitazione che può essere riassunta in un orario tipo 9-18, un eventuale altro orario fra parentesi tipo (9-14) ed un eventuale terzo in rosso tipo **9-12**: il primo riguarda i giorni feriali, il secondo il sabato ed il terzo la domenica (se assente, per quella giornata nessuna limitazione).

I campeggi: Sono molto frequenti, ma non ne abbiamo fruito (eccetto uno per lo scarico).

Gli approvvigionamenti: Non ci sono problemi in nessuna parte. Si trovano supermercati dappertutto ma con una scelta inferiore alla nostra. L'approvvigionamento di acqua per i serbatoi può essere risolto nei pochi camper service o nei porticcioli. I Danesi non bevono l'acqua minerale che è carissima; nei camper service è sempre presente la presa per l'acqua potabile. E' meglio, però, dare un'occhiata, in trasparenza, alla bottiglia piena... In Danimarca non esistono le nostre fontane. L'attacco è normalmente quello più piccolo della misura standard italiana, quindi munirsi dell'adattatore.

Gli scarichi: I camper service sono rarissimi. A quanto ci risulta, malgrado quanto letto su diari di bordo di altri camperisti, in Danimarca esistono pochi camper service. Nello Jylland c'è solo a Ribe. Poi si trovano sulle autostrade già citate e non è possibile ricorrere ai camper service dei campeggi senza sostarvi materialmente per almeno 24 ore. Quanto scritto su altri diari di bordo, probabilmente è il risultato della confusione tra un bagno dove scaricare l'estraibile e un camper service a disposizione senza prescrizioni.

La sicurezza: Non esistono problemi particolari, anche se i camper in circolazione sono pochi.

Il cambio: In Danimarca, pur facendo parte della U.E., non circola l'Euro ma la corona danese, qui abbreviata "dk" (1 dk vale circa 0,14 €). Munirsi di monete per i posteggi (da 1, 2, 5, 10 e 20 dk). La carta di credito è pochissimo accettata. Sono presenti, in misura meno frequente che da noi, i bancomat (Kontant) per il prelievo del contante con la carta di credito (ricordarsi il codice!). Attenzione al gioco dei commercianti che accettano la carta di credito con la richiesta di digitare il codice segreto perché si tratta, in pratica, di un prelevamento per contanti con gli addebiti conseguenti. Se il limite di utilizzo della propria carta di credito non fosse sufficiente (fare attenzione all'accavallamento con le spese precedenti nel periodo immediatamente prima dell'addebito), attraverso la propria banca fare un versamento preventivo sul conto della carta di credito che aumenterà così il limite di utilizzo.

Gli orari: Solitamente dalle 9 alle 18 ad essere ottimisti. Pochi supermercati (che raramente accettano carte di credito) arrivano, per qualche giorno, fino alle 20. Il sabato si chiude verso le 14.

L'autoradio: I Danesi , alla radio, sono molto chiacchieroni! E' meglio portarsi della buona musica dall'Italia. Buone sono radio Voice e Skyradio.

La televisione: Noi non la portiamo appresso.

Le biciclette: Abbiamo portato il nostro tandem che ci ha dato molta soddisfazione! Ci ha permesso di girare per le piccole e grandi città senza stancarci! Sono numerosissime le piste ciclabili, anche se non sempre pianeggianti.

Gli indumenti: Le condizioni meteo della Danimarca sono molto mutevoli anche durante la stessa giornata. Tutta la Danimarca è battuta spesso da vento fortissimo e fresco: noi siamo stati fortunati ma, spesso, abbiamo fatto ricorso al riscaldamento.

Cellulare: Sempre segnale ottimo, eccetto alle Mons Klint dove è quasi assente.

Gpl: Avendo letto sui diari di bordo e sulla guida verde del Touring che la Danimarca è dotata di una capillare rete di distribuzione del Gpl, lassù denominato Lpg, siamo partiti tranquilli ed abbiamo rischiato di troncare anticipatamente le vacanze! Come riportato nella "cronaca" giornaliera, siamo stati letteralmente salvati dal nostro "Angelo Custode" personale.

Il percorso Italia - Danimarca e ritorno:	
Andata:	Bologna, Verona, Brennero, Innsbruck, Monaco, Ingolstadt, Norimberga, Wurzburg, Fulda, Kassel, Gottinga, Hannover, Soltau, Amburgo, Rendsburg e Flensburg.
Ritorno:	traghetto Rodbyhavn - Puttgarden, Oldenburg, Lubeck, Amburgo e la stessa strada dell'andata.
Cartografia:	
Danimarca:	Touring Club Italiano, 1:300 000, tende troppo spesso a magnificare anche il nulla.
Strassenatlas:	Gondrom, 1:250 000/D, 1:400 000/A, 1:250 000/CH, 1:2 500 000/Europa, ed. 2001, ottima, acquistata in Germania a 2,85 Euro.
Atlante Europa:	De Agostini, 1:750 000, ed. 2000 (forse), Euro 20,14, ottima per l'uso come quadro d'insieme.
Guide:	
Danimarca Islanda, Touring Club Italiano: molto deludente, evidenzia eccessivi punti interessanti che nella realtà sono insignificanti; errata indicazione sulla rete capillare del Gpl.	

Naturalmente anche alcuni diari di bordo trovati su internet; alcuni ci sono stati di validissimo aiuto, peccato le errate indicazioni sul Gpl e sui camper service.

Come noto, poi, abbiamo sviluppato un programma che crea le tabelle di marcia ed anche questa volta non poteva mancare. Inserendo l'itinerario creato come in "*Il percorso Italia - Danimarca e ritorno*", oltre all'itinerario interno alla Danimarca, in uno dei soliti pacchetti, abbiamo creato l'itinerario ed i relativi chilometraggi, quindi inseriti nel nostro programma; abbiamo aggiunto le notizie che ci interessavano (punti di interesse e di sosta, ecc.). Unitamente abbiamo anche creato i fogli giornalieri per la stesura di questo diario di bordo.

Parcheggi per la sosta, aree attrezzate

Note:

Dove non indicato diversamente, si intende "silenziosissimo".

Le località sono elencate secondo l'itinerario percorso. Sono comunque riportate anche nel dettaglio giornaliero, assieme alla foto, ove ritenuto opportuno.

Italia:

Carpi, parcheggio di Piazza delle piscine, segnalato; camper service.

Il presente documento "Danimarca 2005" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Germania: A7, circa 50 km a sud di Kassel (un po' rumoroso, è un'area autostradale).
Danimarca: Ribe , parcheggio con camper service, segnalato, 200 mt prima del centro, provenendo da sud. Massimo 48 ore (multa pesante comminata ad un camperista).
Rindby Strand : isola di Fano, parcheggio tra Kirkeyejen e Slunden.
Ferring : parcheggio del faro.
Pandrup : parcheggio delle scuole, nord ovest della cittadina.
Skagen : parcheggio del porto turistico.
Baelum : parcheggio davanti la chiesa, lungo la strada principale.
Faro di Sletterhage (Orbi-Esby) : nel piazzale.
Fredericia : zona nord della cittadina, davanti al Solcenter.
Faborg : parcheggio del porto, a lato dell'Ufficio Turistico.
Svendborg : parcheggio 24 ore, vicino al centro ed al Mc Donald's.
Hillerod : parcheggio del castello di Frederiksborg (centro cittadina e davanti al castello).
Gilleleje : parcheggio strada Redningsvej (subito sopra il porto turistico).
Helsingor : parcheggio 24 ore a 300mt dal parcheggio del castello (che è max 4 ore), subito oltre il passaggio a livello e semaforo, a destra.
Copenaghen : parcheggio lungo Ved Glyptotek, a 100 mt dalla Polizia e dietro il Tivoli ed il Museo Ny Carlsberg.
Naestved , parcheggio del centro (segnalato in giallo), strada Sortebrodegade.
Faro : Area di sosta anche per camper, strada 287, adiacente ponte E55/E47, rumoroso, acqua e scarico irraggiungibile per serbatoi fissi.
Germania: A7: a circa 100 km. a sud di Kassel (rumoroso, è un'area autostradale).
A99: Monaco - Innsbruck, prima area di servizio a sud di Monaco (rumoroso, è un'area autostradale).
Italia: A14: Rimini sud, (rumoroso, è un'area autostradale).

Camper service utilizzati

I camper service utilizzati sono tutti gratuiti e del tipo per serbatoi fissi. I camper service danesi sono costruiti con griglie di ridotte dimensioni ed è stato sempre necessario il tubo flessibile. A volte sono segnalati come scarico per pullman.

Italia: 10/6, Carpi (Mo) : parcheggio di Piazza delle Piscine, segnalato già dall'uscita autostradale.
Danimarca: 13/6, Ribe : parcheggio per camper, segnalato a 200 mt dal centro provenendo da sud (strada 11).
16/6, Skagen : presso un campeggio il cui titolare ci ha fatto uno strappo alla regola che vuole l'uso dei camper service dei campeggi utilizzabile solo dopo almeno una notte di presenza (non basta neanche pagare una giornata!).
20/6, Autostrada E20 : tra uscite 53 e 54 (est ed ovest, Shell e Q8) ad ovest di Odense.
22/6, Autostrada E20 : tra uscite 36 e 37, ad ovest di Slagelse (Odense-Copenaghen).
27/6, Autostrada E20 : tra uscite 29 e 30, a sud di Copenaghen (Copenaghen-Koge).
Italia: 02/7, Senigallia (An) : ss16, a sud di Senigallia, segnalato con area di sosta.

Il presente documento "Danimarca 2005" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Cronologia della visita - dettaglio

Nel dettaglio dell'itinerario che segue sono specificati i percorsi giornalieri, le città ed i villaggi visitati, il nostro giudizio. I chilometraggi, giornalieri e progressivi, non corrispondono a quelli delle carte stradali perché comprendono anche i percorsi per cercare un parcheggio, la strada giusta, ecc.

I prezzi specificati per gli ingressi si intendono sempre a persona, quelli relativi al mezzo si riferiscono ad un camper di lunghezza inferiore a 6 metri e due persone di equipaggio.

Venerdì 10 giugno - Ancona - Carpi (Modena) - km. 299/299

Partiamo da casa alle 16.20, in perfetto orario e tutto procede bene. Cena in autostrada, poi proseguiamo ed a Carpi, sulla A22, usciamo per trascorrere la notte senza i rumori delle aree di servizio autostradali. Due soste impreviste per il frigo che non va bene... se quando lo si rimonta si lasciano dei pezzi liberi, certo che si spegne!

Meteo: ottimo.

Carpi: parcheggio di Piazza delle Piscine, con camper service, segnalato già dall'uscita autostradale.

Sabato 11 giugno - Carpi (Modena) - A7, sud di Kassel (Germania) - km. 1.273/954

Giornata di trasferimento, partendo alle 5.30 del mattino. Breve sosta a Bolzano per il supermercato (a 2 km dall'uscita autostradale Bolzano sud) per le immancabili dimenticanze. Traffico intenso sul Brennero. Acquisto della vignetta autostradale e pagamento della tassa per la Brennero - Innsbruck. In Austria, ma particolarmente in Germania, una infinita serie di lavori in corso rallentano il viaggio.

Meteo: sole e qualche nuvola; 10 minuti di pioggia.

Germania: area di sosta sulla A7, a circa 50 km a sud di Kassel

Domenica 12 giugno - A7 (Kassel) - Ribe (Danimarca) - km. 1.924/651

Riprende il viaggio ed alle 15.30, dopo 1.785 km, entriamo in Danimarca.

Prima tappa **Tonder**, graziosa cittadina, poi **Mogeltonder** con imponente mulino a vento (non funzionante) e case con tetto di paglia, pavimentazione stradale in mattoni, parcheggio gratuito e segnalato in centro.

Decidiamo di fare un giro all'isola di **Romo**, con i suoi 10 km di diga che la legano alla terraferma con ottimo panorama: puntiamo a nord, verso Juvre: ampi scenari piatti di pascoli di pecore e mucche. Tanto vento, bellissime nuvole!

Si ritorna sulla terraferma tralasciando il sud dell'isola e, tramite la 11, arriviamo a **Ribe** dove troviamo subito il parcheggio all'ingresso del paese (massimo 48 ore), sono rigorosi ed hanno multato un camperista che aveva superato il limite. Nessuno si è visto passare per il controllo, come fanno non si sa!

Dopo cena, passeggiata per il centro, è davvero molto, molto caratteristica, ottimo gelato e tramonto memorabile sul porto canale; qui il sole tramonta ben oltre le 22.

Pulizia maniacale delle cittadine visitate ma...quanto costa questa Danimarca!

Meteo: bello per tutta la giornata, alcune belle nuvole bianche in serata ad abbellire il tramonto.

Ribe: parcheggio segnalato con camper service, provenendo da sud sulla strada numero 11, circa 200 mt prima del centro.



Lunedì 13 giugno - Ribe - Rindby Strand (isola di Fano) - km. 2.015/91

Dopo una nottata a tutta pioggia, verso le 10 smette e rifacciamo un bel giro per **Ribe**.

Visitiamo il Duomo (dk 12, € 1,65, 20 min.) e salita alla torre con panorama a 360 gradi sulla cittadina e visione dell'antico meccanismo dell'orologio. Ribe merita almeno una mezza giornata, è la più bella cittadina danese, forse l'unica che meriti veramente.

Attraversiamo **Esbjerg**, cittadina molto industriale che ha perso le caratteristiche danesi.

Alle 17.15 partiamo con il traghetto per l'isola di **Fano** (a/r dk 335, € 46,14, 15 minuti di traversata, senza orari, va e viene continuamente). L'isola è molto caratteristica, estremamente ventosa; la percorriamo tutta, anche per le stradine bianche. Alte dune e spiaggia ovest da percorrere in auto e camper, vi fa capolinea un bus. **Senderho** (estremo sud) è caratteristica, **Norby** è più turistica. Le case private, da vacanza, sono con il tetto in cannuce. A **Senderho**, ad **Heldenbjerg** (o qualcosa del genere) ed adiacente alla strada per *Feriecolonian*, da alte dune si gode il paesaggio sulla cittadina. E' consigliabile girarlo per le sue viuzze. Le case sono quasi tutte nascoste fra le dune per ripararle dal vento. L'isola merita una visita minima di mezza giornata; con bel tempo ci sono delle piste ciclabili molto allettanti.

I prezzi sono altissimi su tutti gli articoli, alimentari, elettronici, ecc.

Meteo: pioggia dalla notte fino alle 10, sole, pioggia dalle 12 alle 18 poi sole di nuovo.



Rindby Strand (isola di Fano): incrocio tra Kirkevejen e Slunden (sono due "vie", la prima è una delle tante che porta dalla strada principale alla spiaggia).

Martedì 14 giugno - Rindby (isola di Fano) - Ferring - km. 2.224/209

Ancora una nottata con pioggia e vento, ma silenziosissima. Ripartiamo per il traghetto, dove si sale senza controllo del biglietto (tanto, se si è arrivati lì, c'è solo quel traghetto!).

Salendo passiamo per **Hjerting, Ho, Blavand, Graerup Strand, Henne**, con varie pause ma poco interessanti, se non dune e dune, campi per esercitazioni militari. **Henne Strand** ("Strand" sta per la nostra "Marina", "Spiaggia") è una località turistica di classe (danarosi). Qui parcheggio segnalato e giro in bici (finalmente!).

Si prosegue verso nord: **Nymindegab** (sosta vietata ai camper), **Hvide Sande** (idem), e faro di **Norre Lyngvig** che visitiamo (dk 5,00, € 0,7, 10 minuti se non si sale sulla sommità). E' piacevole anche una passeggiata fino al mare, sempre su dune di sabbia.

Costeggiamo l'oceano fino a **Ferring** dove, tramite una stradina in parte non asfaltata, arriviamo al faro **Bovbjerg** da cui si gode un bellissimo paesaggio sul mare a strapiombo, con ampie spiagge. Qui il parcheggio notturno sarebbe vietato ma, a detta dei locali, mai la Polizia è intervenuta. In serata è arrivata una coppia in pullman che, mano nella mano, è scesa alla spiaggia tramite una lunga scalinata in legno e, poi, ha assistito al tramonto in una delle panchine sul ciglio del dirupo. Il faro si visita (dk 5,00, € 0,7).

Meteo: mattino con qualche nuvola, dalle 10 sole pieno fino a notte.

Ferring: parcheggio del faro **Bovbjerg** (vietato per la notte).



Mercoledì 15 giugno - Ferring – Pandrup - km. 2.499/275

Notte da sogno, silenziosissima, solo fruscio lontano del mare sottostante. In sequenza facciamo le tappe che seguono.

Toftum Bjerger, punto panoramico sulla strada per Humlum (30 minuti), ampio panorama sulla lunga insenatura e ponte sull'Oddeund; possibilità di bagno nella spiaggia sottostante.

Hjerl Hede (nei pressi di Vinderup, Skive), un museo all'aperto sui mestieri di una volta (dk 50, € 7,00, due o tre ore). Avrebbero dovuto esserci anche dei figuranti, ma figuranti zero, mestieri pure. Solo attrezzi di qualche decina d'anni fa, massimo 100 anni, raccolti in diversi stabili dispersi in un vasto territorio. A nostro parere insignificante e dispersivo.

Bulbjerg, sulla costa nord, a nord ovest di Fjerristlev. Punto di vista panoramico sulla spiaggia sottostante ed ampio paesaggio. Non eccessivamente esaltante per noi italiani ma, per i Danesi, forse interessante. Scendiamo anche al parcheggio della spiaggia e ci facciamo una lunga e rilassante passeggiata sulla sabbia con bagno fino alle ginocchia: acqua fredda ma accettabile!

Fjerristlev, ci fermiamo in questa cittadina con l'intenzione di fare un lungo giro in bici (numerosi parcheggi liberi); giro in bici ma sono tutti saliscendi, quindi torniamo e, purtroppo, decidiamo lì per lì di partire per Blokhus.

Blokhus, arriviamo ormai oltre le 20.30 e niente parcheggi per camper (vietata la sosta), solo vacanzieri d'élite. La spiaggia è percorribile fin su a **Lokken** (oltre 20 km.) ma la presenza del carro attrezzi, in attesa di polli bloccati sulla sabbia, ci fa ragionare e desistere. A causa dei divieti, torniamo sui nostri passi e cerchiamo posto a Pandrup.

Oggi i Danesi dovrebbero essere stati al buio per mancanza di energia elettrica in quanto tutti gli impianti eolici, che producono circa il 25% del fabbisogno nazionale, sono stati fermi.

Meteo: sole brillante per tutto il giorno, assenza di vento.

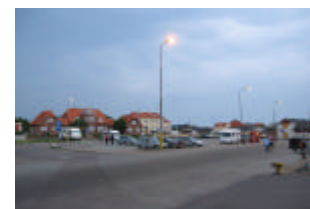
Pandrup: parcheggio delle scuole, a nord ovest della cittadina.



Giovedì 16 giugno - Pandrup – Skagen - km. 2.653/154

Visto che **Blokhus** non offre granché ai camperisti, oltre alla solita corsa sulla spiaggia, andiamo per l'equivalente **Lokken**, con giro sulla spiaggia. Tutte le notti sono state con la Trumatic accesa, è da lunedì che non scarichiamo i serbatoi di recupero, quindi cerchiamo il Gpl ed un camper service. Nulla da fare, il camper service segnalato a **Lonstrup** non è disponibile se non si pernotta effettivamente per almeno una notte nel campeggio. Del Gpl, che secondo il Tci dovrebbe chiamarsi

all'inglese Lpg, qui non sanno neanche cosa sia, anche a chiamarlo gas per auto, ecc. Pensando già di troncare l'itinerario in Danimarca per uno sostitutivo in Francia o Germania, ci rivolgiamo al locale ufficio turistico dove il nostro Angelo Custode, nelle vesti del solerte impiegato, si mette in moto e tra Automobil Club Danese, Q8, Shell, Statoil, ecc., riesce a sapere che, almeno nella zona nord dello Jylland, l'unico distributore di Gpl si trova a sud di Alborg, nella cittadina di Gistrup, in una stazione della Shell. Per il camper service, anche l'altro campeggio proposto e



dotato di camper service, si rifiuta di farci scaricare se non passiamo materialmente una giornata come ospiti; a nulla vale pagare una giornata di presenza senza risiedervi! Proseguiamo nel nostro percorso.

Rubjerg Knude, faro sommerso fra altissime dune. Provenendo da sud, non fermarsi al primo, né al secondo e né al terzo parcheggio ma arrivare alla segnalata deviazione con parcheggio gratuito a pochi metri dalla base della duna.

Questo sito è particolare ed è da non perdere per la sua caratteristica. Almeno due ore. Proseguendo verso nord, battiamo tutti i campeggi per un camper service, ma la risposta è ormai monotona: solo pernottando.

Den Tilsandede Kirke, la famosa chiesa insabbiata (parcheggio nei pressi, segnalato) che tanto insabbiata non è, e non ha nulla a che vedere con lo spettacolo del faro sommerso precedente (mezz'ora).

Raggiungiamo **Skagen** (numerosi campeggi a pagamento 9-18) ed al porto facciamo il pieno di acqua che, da queste parti, assume un colore giallastro poco invitante, anche se dichiarata potabile.

Sono rimasti due campeggi da consultare; dal primo netto rifiuto (pur avendo due camper service proprio all'ingresso) e l'ultimo che, fortunatamente, ci fa scaricare gratuitamente, mosso a compassione dal nostro stato di necessità.

Andiamo a **Green** (parcheggi a pagamento 9-18) per ammirare l'incontro fra i due mari e, promettendoci il ritorno per l'indomani (comincia a far fresco e l'ora è ormai tarda), torniamo a **Skagen** per la notte parcheggiando di fronte al porticciolo, quasi davanti alla friggitoria presso le docce (dk 5, € 0,7) e lavatrici (dk 30, € 4,1) per il pubblico. Ceniamo in questa friggitoria con specialità danesi a base di gamberetti fritti, patate fritte, insalate, il tutto condito con "pomate" variegata (salse, ma hanno tanto l'aspetto di pomate!), al costo di dk 110, € 15,2 (due persone). I localini indicati nei diari di bordo e segnalati come abordabili, in realtà bisognerebbe specificare meglio "abordabili".

Meteo: sole e qualche nuvola ogni tanto.

Skagen: parcheggio del porticciolo turistico; dopo mezzanotte, parcheggio al centro, dietro la via principale.

Venerdì 17 giugno - Skagen – Baelum - km. 2.898/245

Verso mezzanotte ci spostiamo in un parcheggio del centro a causa di giovani un po' vivaci che fanno un po' di baldoria; comunque di buon mattino presto ritorniamo al parcheggio del porto, per approfittare delle docce calde.

Ritorniamo a **Grenen** (parcheggi 9-18, dk 10, € 1,4/ora). Fa freddo e c'è vento, quindi decidiamo di andare alla punta nord dove si incontrano i due mari a bordo di un carro chiuso trainato da un trattore (dk 15, € 2,06) che in 30-40 minuti ti porta e riporta indietro.

Per il ritorno si può attendere anche una delle corse successive; i carri in servizio sono due ed uno dei due autisti parla discretamente l'italiano. A dire la verità, a noi questo "incontro" dei due mari che provoca un'ondata appena percettibile malgrado il forte vento (l'acqua è molto bassa), la sporcizia portata dal mare e dalla moltitudine dei gabbiani non è che ci abbia eccessivamente emozionati. Sarà interessante come fatto geografico, come dire "essere stati al Capo Nord della Danimarca", ma non vi abbiamo visto niente di più. Al ritorno in camper comincia a piovere, fortuna che almeno ci ha fatti arrivare alla punta sabbiosa senza problemi. Sul carro sedetevi davanti, almeno più avanti delle ruote posteriori, altrimenti addio schiena!

Ritorniamo a **Skagen** e ci attardiamo per lo shopping, oggetti in ambra principalmente.

Raggiungiamo **Rabjerg Mile**, la gigantesca duna "scoperta" che si spostava lentamente ogni anno e che ora è stata "fermata" artificialmente. Il parcheggio è gratuito ed è all'inizio della salitona per la duna principale e dalla cui sommità si gode di un insolito e piacevole paesaggio. Fortunatamente la pioggia caduta precedentemente ha "fermato" la sabbia, altrimenti ce ne sarebbe stata da mangiare. Almeno un paio d'ore per una appagante e meritevole visita, anche se, per noi, il faro insabbiato rimane sempre il migliore paesaggio.

Scendiamo verso **Alborg** facendo una deviazione per **Saeby** (discretamente carina, pesce fresco al porto, assortimento molto limitato). Ad **Alborg** giriamo e rigiriamo, ci sono diversi campeggi a pagamento 8-16 ma nessuno ci soddisfa, forse per il caos cittadino, dopo la calma fin qui vissuta. Giriamo e rigiriamo per il centro, visto che non ci sono cose allettanti, decidiamo di passare la mano.

Qui, a sud, a **Gistrup** ci dovrebbe essere il distributore Shell con il Gpl, ma della Shell nemmeno l'ombra e neanche i nostri interlocutori di Gistrup ne sanno qualcosa. Poi, ad un'area di servizio sulla superstrada, dove stavamo chiedendo informazioni, riappare il nostro Angelo Custode, stavolta sotto le sembianze di un camionista, che ci guida alla Shell di **Gunderup** (circa 15 km a sud di Gistrup; l'informazione della Shell era però esatta in quanto Gunderup fa parte dell'area di Gistrup).

Ci prendiamo la libertà di raccontare l'evento. La pompa di Gpl è piena di ragnatele, il titolare non ricorda quando l'ha usata l'ultima volta; non funziona l'automatismo di sicurezza, quindi lo blocca con un'asse. Fortunatamente il bocchettone è uguale a quello italiano e comincia il rifornimento. Ora, noi abbiamo un serbatoio da 24 litri, massimo contenibile litri 20 effettivi, ce n'è ancora almeno un quarto e, dopo aver infilato 20 litri ci chiede "quanto ne fate?". Basta!!! Ora chi glielo dice che abbiamo gonfiato troppo il bombolone? Quindi stufa a tavoletta, boiler, fornelli accesi per smaltirne almeno un po'. Lo raccontiamo questo episodio perché se qualcuno dovesse capitarci, sappia a priori come comportarsi.

Cerchiamo invano qualcosa di soddisfacente sulla costa da **Egense** a **Dokkedal** ma nulla di nulla; rientriamo verso il



Rebild Bakker ma, in corso d'opera, decidiamo che è meglio puntare direttamente verso Hadsund per il Mariager Fjord. Giunti a Baelum facciamo uno stop per la notte.

Meteo: Pioggia un paio di volte, nuvoloso, bello in tarda serata.

Baelum: parcheggio davanti la chiesa, lungo la strada.

Sabato 18 giugno - Baelum – Sletterhage (faro) - km. 3.110/212

La prima tappa della giornata è **Mariager**: oltre ad un pavé rompicamper non troviamo altro di interessante; il lungo fiordo è senza pista ciclabile. Quindi via per **Ebeltoft**, con puntatina a **Oerne** (inutile). Ad **Ebeltoft** ci sono numerosi parcheggi, ci fermiamo in quello davanti al famoso vascello. Facciamo un paio d'ore in bici sul lungomare ed al centro della cittadina, con le solite case a graticcio. Il vascello è "morto" nel senso non più in funzione, e per noi che abbiamo visto più volte il nostro Americo Vespucci vivo e vegeto, ci è sembrato veramente molto scarso e triste (dk 70, € 9,70).

Raggiungiamo l'altra penisola, opposta ad Ebeltoft, ed abbiamo l'ottima sorpresa, della zona del faro di **Sletterhage**: mare, pesca, barbecue, passeggiate, sole ma niente possibilità per bici da passeggio. Dopo una lunga e rilassante passeggiata per la lunga spiaggia in ciottoli ed il retrostante prato, in attesa del tramonto, tentiamo di arrivare ai due punti panoramici sull'altra penisola, segnati sulla carta Tci: il primo è raggiungibile con una strada sterrata e parecchio sentiero a piedi fra gigantesche ortiche, il secondo con parecchia strada a piedi. Ritorniamo al faro per la notte. Qui è davvero tranquillo, ci sono i bagni. Il faro non è molto alto, è godibile anche se non visitabile.

Nella tensione provocata dal pavé, a **Mariager** ci dimentichiamo delle pietre runiche: sarà un peccato?

Meteo: Giornata senza nuvole, pochissimo vento. Alle 21, un nuvolone nero all'orizzonte ci ha rubato lo spettacolo del tramonto.

Faro di Sletterhage: piazzale del faro.



Domenica 19 giugno - Sletterhage (faro) – Fredericia - km. 3.355/245

Si parte per **Arhus**, parcheggi liberi perché oggi è domenica. Lungo giro in bici per il centro e le vie caratteristiche della città, anche se non più di tanto. Naturalmente il Domkirke è chiuso (per restauro) ed il Vor Frue Kirke og Kloster pure. Esternamente il primo è interessante, il secondo sembra più un'antica fabbrica. In Danimarca, tutte le grandi chiese, i duomi, ecc. sono costruiti con lo stesso criterio, in mattoni rossi. Anche il decantato Vadested, riva del fiume, è poco accattivante per il contrasto tra vecchio e nuovo. L'unica novità è la gente per le strade della zona pedonale che, normalmente, in Danimarca è assente.

Per il De gamle By... abbiamo già dato a sufficienza all'Hjerl Hede e perseverare sarebbe diabolico.

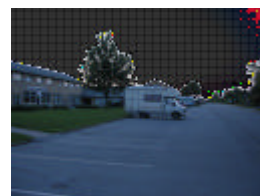
Dopo pranzo partiamo per **Jelling**, per le sue pietre runiche (20 minuti, parcheggio a 100 metri), da non perdere solo se si è appassionati. Considerando che queste sono protette dall'Unesco, non pensiamo di aver perso nulla di rilevante, ieri, a Mariager.

Breve sosta a **Vejle**, sperando di fare un giro in bici sul lungomare ma dopo alcuni saliscendi tra il traffico preferiamo riprendere il viaggio con tappa a **Fredericia** per la notte dove, non trovando posto di nostro gradimento, usciamo verso nord e ci fermiamo in un posteggio.

Ricordiamo ancora le segnalazioni di un diario di bordo che riferisce di un'area attrezzata davanti al Comune... sfido chiunque a dormire e scaricare in questo luogo!

Meteo: mattino con foschia, poi miglioramento con sole pieno dal pomeriggio.

Fredericia: a nord della cittadina (a ovest del campeggio), nel parcheggio davanti al Solcenter.



Lunedì 20 giugno - Fredericia – Faborg - km. 3.487/132

Verso Odense troviamo un camper service in un'area di servizio sulla E20 (ci tocca passare anche sull'altra del senso di marcia opposto perché otturato ma, fortunatamente, le uscite 53 e 54 sono vicine).

Arriviamo ad **Odense**, diversi parcheggi attorno al centro, noi scegliamo quello vicino alla casa natale di Andersen (dk 4, € 0,6/Ora) e giri in centro in bici, compreso il pranzo in uno dei soliti locali mangia e fuggi. Due ore, in bici, sono sufficienti per visitare la cittadina, il Duomo (appena interessante) e la casa di Andersen (non siamo entrati). Anche in questa città, la caratteristica principale è la gente per il centro pedonale, non tanto i palazzi. All'uscita verso Svendborg, ci fermiamo in un gigantesco centro commerciale e possiamo anche fare valutazioni sui prezzi: dal 30% al 100% più che in Italia.

Riprendiamo la strada per il castello di **Egeskov** (dk 145, € 20,00, almeno tre ore, biglietto nominativo valido per tre mesi, parcheggio gratuito). L'interno del castello non vale assolutamente neanche il tempo perso (un manichino di Superman fra due manichini del '700, teche con i mostriciattoli in plastica dei nostri ragazzini), il parco è appena



discreto e si gira solo a piedi, i sette musei sulle auto, moto, ambulanze e bambole storiche, attrezzi d'altri tempi possono essere, invece, molto interessanti per gli appassionati. Resta sempre il fatto che con 40.000 lire (o giù di lì) si visita il Louvre... e non è indicato neanche un percorso ideale per una visita accurata.

Ci promettiamo a vicenda che non visiteremo più castelli... promesse da marinai!

Per la notte andiamo a **Faborg** dove finalmente incontriamo un camper italiano con i quali parlare: è una coppia di Torino: Silvano, Adriana con i giovani Giulia e Marco. Dopo poco si aggiunge Gert, un Danese che parla bene la nostra lingua (autodidatta) che ci dà preziose informazioni sui Danesi e sulla Danimarca. Dopo cena ritorna e ci conduce tutti a visitare il locale tribunale ed ammirare un dipinto di Sorensen (marina norvegese) e ci spiega una grossa statua della piazza centrale: un uomo, fondatore della Danimarca, allattato da una mucca (un po' la storia di Romolo e Remo con la lupa, solo che a questo è andata meglio – nel senso di essere stato allattato da una mucca!).

Meteo: Ottimo per tutta la giornata.

Faborg: parcheggio del porto, a lato dell'Ufficio Turistico.

Martedì 21 giugno - Faborg – Svendborg - km. 3.694/207

Partiamo con l'intenzione di visitare l'isola di **Langeland** e traghettare all'isola di Lolland.

In realtà ritorneremo sui nostri passi.

Svendborg, discreto centro storico con caratteristici locali al porticciolo turistico.

Rudkobing, discreto centro storico con diverse case a graticcio.

Isola di Langeland, nessun interesse turistico. Esternamente allettante il castello di

Tranekaer, ma dopo l'esperienza di ieri, non ci fermiamo. La spiaggia di Aso è vietata ai camper, mentre ci fermiamo a prendere un po' di sole alla spiaggia di Emmerbolle. Le coste, comprese, le due spiagge citate, sono piene di alghe maleodoranti.

Della tomba megalitica, detta **Kong Humbles Grav**, siamo riusciti a trovare solo il parcheggio e la piantina ma, della tomba e relative 77 pietre, nessuna traccia dopo un'ora di ricerca.

Bagenkub, bel porticciolo, aria serena ma tutto rigorosamente vietato ai camper.

Faro di Keldsnoer, privato e difficoltà di manovra per ritornare indietro.

Meteo: Sereno, velato nel pomeriggio, nuvoloso in tarda serata.

Svendborg: parcheggio gratuito 24 ore, vicino al centro ed a lato del Mc Donald's.



Mercoledì 22 giugno - Svendborg – Hillerod - km. 3.878/184

Partiamo con mèta Roskilde. Il ponte sulla E20 tra Nyborg e Halsskov, di 21 chilometri, costa 200 dk (€ 27,60) ed accettano carte di credito. Il prezzo è variabile. Troviamo un camper service nell'area di servizio prima dell'uscita 38 per Roskilde.

Roskilde, il duomo (dk 25, € 3,5) vale la pena essere visitato. Interessante pala d'altare, organo e numerose tombe reali (almeno un'ora). All'ingresso del Museo Vichingo (dk 75, € 10,4) alcuni italiani, non camperisti, ci hanno espresso le loro perplessità, quindi rinunciamo alla visita. Altri camperisti, incontrati successivamente, ci confermeranno le stesse perplessità.

Dopo un giro per il centro dove, come al solito, i negozianti danesi espongono le loro mercanzie per strada, compresi televisori e lavatrici, ed un mangia e fuggi per la via principale, arriviamo a **Hillerod** dove la cassiera del castello ci sconsiglia l'ingresso perché ormai è tardi (sono le 16 ed alle 17 il castello chiude), mentre ci consiglia dei giri in bici per l'immenso e bel parco (ingresso libero) che chiude alle 21.

Così facciamo ed il contachilometri della bici, alla fine, segna per oggi ben 18 km. E' un bel parco, quasi tutto visitabile in bici, eccetto la parte barocca. Merita di essere visto. Il parcheggio adiacente il castello è un parcheggio 4 ore dalle 10 alle 17 per sette giorni settimanali. Per il parco, in bici almeno due ore, a piedi per la parte barocca e limitrofa, almeno un'ora e mezza.

Meteo: sole.

Hillerod: parcheggio gratuito (4 ore, 10-17/7 giorni) a lato del castello.



Giovedì 23 giugno - Hillerod – Gilleleje - km. 3.934/56

Visitiamo, appena apre, il castello di **Frederiksborg**, in **Hillerod** (dk 60, € 8,3, almeno 3 ore) e, finalmente, vediamo qualcosa di molto, molto bello. Gli interni sono arredati con pezzi originali d'epoca e sono molto più "pieni" di Versailles. E' opportuno dotarsi di una guida per capire, almeno in parte, la storia del castello. Va bene anche la guida Touring verde, anche se molto sommaria. E' un castello, forse "il castello", danese da visitare assieme al parco, quest'ultimo meglio in bici.

Dopo pranzo raggiungiamo l'**Esrum So** costeggiando la riva est ma non offre molto. Giriamo quindi per **Gilleleje** che



si presenta come una bella cittadina marinara con parcheggi vietati ai camper ma, in una stradina laterale, troviamo posto e ci fermiamo a prendere un po' di sole sulla spiaggia. Solo il sole perché c'è un leggero vento da nord-est che non scalda molto.

Sul tardi, verso le 19, al porticciolo ceniamo in uno dei locali (dk 125, € 17,3); occorre arrivare presto, altrimenti non si trova posto ai tavoli.

Oggi è il 23 giugno, festa dell'estate e nei paesi scandinavi oggi si accendono i falò sulle spiagge. Qui sono pronti, ma la notte non arriverà prima delle 23. Nell'attesa giriamo un po' con il tandem. Infatti, verso le 22 si raduna molta gente (il "molto" è relativo... siamo in Danimarca!) su un prato antistante un monumento a soggetto marino, apparentemente in sabbia, e dopo un lungo monologo d'un signore su un camion, si accendono i falò; nel frattempo conosciamo una coppia danese e passiamo il tempo chiacchierando. Tutti i danesi, forse senza eccezioni, parlano l'inglese.

Oggi è stata una bellissima giornata ed appagati torniamo a letto a mezzanotte, con gli ultimi falò ancora accesi.

Meteo: Sole e mancanza di vento.

Gilleleje: Redningsvej (il nome della via), subito sopra il porto turistico, ci si arriva dalla via retrostante.

Venerdì 24 giugno - Gilleleje – Helsingør - km. 3.964/30

Partenza per Helsingør per la visita del castello ma subito dopo

Hornbæk ci fermiamo su una spiaggia sabbiosa, con parcheggio libero di fronte, a prendere un po' di sole. Dopo pranzo, sul tardi, partiamo per **Helsingør** per la visita del famoso castello **Kronborg**, noto per l'ambientazione dell' Amleto.

Ingresso per tema (dk 50, € 7,0, un'ora) per Castello, Cappella e Casematte. Il castello è sufficientemente interessante, idem per la Cappella (comunque niente a che vedere con il Frederiksborg di Hillerød) mentre sconsigliamo la visita delle Casematte: pericolosa per le gambe, la testa, l'artrosi e non si vede letteralmente nulla (buio pesto). Il castello chiude alle 17.30 e l'androne alle 18. Facciamo un giro in bici della cittadina, niente di interessante.

Il posteggio per camper segnalato da più parti è ora vietato ai camper (multa di dk 520, € 71,7); c'è quello all'entrata che è ad orario (4 ore) e, dapprima, decidiamo di restare con altri camper (fra cui due italiani). Due camper francesi rinunciano e se ne vanno al campeggio (costa meno della eventuale contravvenzione); noi, visto che nel vicino parcheggio (gratuito per 24 ore, dopo il passaggio a livello, al semaforo a destra, 200 metri da questo parcheggio) c'è posto, ci spostiamo qui per la notte

Meteo: sole ed assenza di vento, 32 gradi di temperatura!

Helsingør: provenendo dal parcheggio del castello, oltre il passaggio a livello, al semaforo subito a destra.



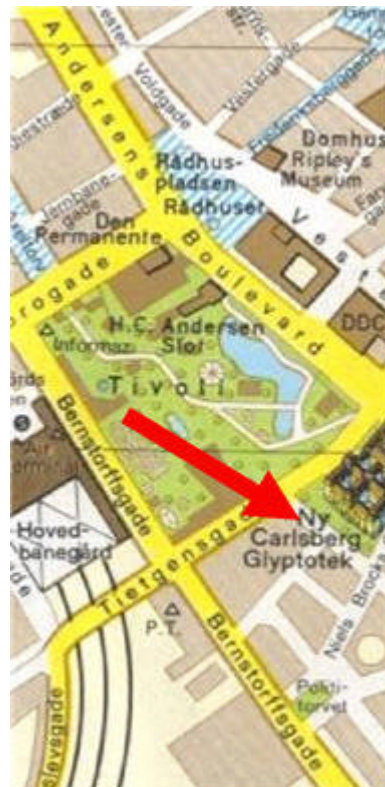
Sabato 25 giugno - Helsingør – Copenhagen - km. 4.022/58

La giornata di oggi e domani saranno dedicate a **Copenhagen**. E' consigliabile visitare Copenhagen nel week-end, sia per i parcheggi che per la coloritura della capitale. C'è un'area per camper appena fuori Copenhagen (lato sud ovest) ma a noi non è piaciuta per la distanza, nel caso si volesse fare una semplice passeggiata senza bici, od in caso di pioggia.

Quindi abbiamo trovato un parcheggio come indicato qui a lato nella cartina, proprio a ridosso del Tivoli e del Museo Ny Carlsberg Glyptotek, con prezzo di dk 6 (€ 0,8) all'ora ma dal sabato alle 14 alle 8 del lunedì è completamente gratuito. Si è praticamente in centro, a meno di cento metri dal comando della Polizia (interpellata, non ha evidenziato alcun ostacolo). Se si intende fruire di questa possibilità, è meglio non arrivare dopo le 10.30-11, perché poi i parcheggi si riempiono di vetture.

Quando arriviamo, verso le 10.30, piove. Iniziamo il giro a piedi, verso il **Rosenborg Slot** (dk 65, € 9.00, due ore), un bel castello che merita di essere visitato. Al contrario del Frederiksborg di Hillerød, questo è ricco non tanto di arredi quanto di oggetti d'arte, tra cui le corone reali, ed altri oggettini di indubbio valore venale e storico.

Non sappiamo se questi Danesi "ci fanno o ci sono": alcune stanze del castello sono illuminate in modo così fiavole da non poter vedere quasi nulla... peccato! Dopo un veloce pranzo a base di pizza (molti locali con insegne italiane e cucina italiana sono in realtà gestite da albanesi, arabi, ecc.) andiamo al **Stateus Museum for Kunst** (dk 50, € 7, un'ora) che raccoglie opere di pittori dal 1200 ad



oggi.

Il museo è in ristrutturazione, quindi le opere sono un po' ammassate; buona parte riguarda gli autori del '900 che noi, solitamente, tralasciamo.

Alle 16 finisce il giro ed esce un bel sole che ci permette una bella passeggiata per le vie del centro, caratteristiche per l'animazione della gente, mentre come ambientazione non è nulla di particolare.

Alle 18 in camper per un meritato riposo (ecco uno dei vantaggi di avere il camper a portata di mano, in centro città) ed alle 19 via con il tandem (oggi faremo oltre 15 km) con un salto a salutare la **Sirenetta, Nyhavn**, ecc.

Sempre più convinti che Copenaghen, come quasi tutta la Danimarca, non è una città d'arte e di storia, ma la molteplicità della gente la rende particolare. Insomma, una Amsterdam senza canali, senza Dam, senza...

Al parcheggio del camper, a ridosso del Tivoli, si sentono le urla di coloro che vanno sulle montagne russe, nonché gli spari, i fuochi artificiali e la musica. Siamo però talmente stanchi che non sentiamo nulla!

Meteo: pioggia dal mattino fino alle 16, poi sole pieno senza vento.

Copenaghen: Ved Glyptotek (vedi piantina), tra il Tivoli ed il Ny Carlsberg Glyptotek, a 100 mt dalla Polizia.

Domenica 26 giugno - Copenaghen - km. 4.022/0

La mattina inizia con la visita dell'adiacente (al nostro camper) **Ny Carlsberg Glyptotek** (dk 50, € 7, domenica e mercoledì gratis, 2 ore abbondanti), museo anche questo in ristrutturazione ove sono presenti testimonianze dell'arte dagli egizi fino al 1900, sculture, pitture, compresi gli etruschi. Peccato il momento dei lavori in corso, ma una visita è meritata.

Purtroppo dobbiamo troncare per prendere il tandem ed arrivare l'**Amalienborg** (Palazzo Reale) per il cambio della Guardia delle 12.00 in punto. Non è un grande spettacolo, forse perché la Regina non è a palazzo.

Segue un nuovo salto alla Sirenetta, un giro per l'ex caserma **Kastellet**. Poi breve visita alla attigua **Skt. Albans kirke** (10 minuti, ad offerta), un giro attorno alla **Fredericks Kirkens**, attornata da interessanti statue. La chiesa, essendo domenica, è chiusa fino alle 13.30. Ritornando al camper, ammiriamo il Palazzo della Borsa (**Borsen**) con la sua alta cuspide a spirale. Nel frattempo i giardini del Ny Carlsberg Glyptotek si sono riempiti di Danesi che in costume stanno prendendo il sole. Fortunatamente il nostro camper è all'ombra di una grossa quercia.

Passiamo il pomeriggio a zonzo con la bici, e per le vie pedonali a piedi con bici alla mano. Ci rilassiamo nel verde del parco del **Rosenborg Have** (a piedi, bici alla mano) dove una moltitudine di gente sta sdraiata sull'erba.

Visitiamo la Pistolstraede (nulla, eccetto negozi di prestigio), altre vie e piazze menzionate dalla guida Touring senza riscontrare particolari di rilievo. Numerosi, anche oggi, gli artisti da strada. Ceniamo in uno dei caratteristici locali dell'**Amagertorv** (dk 135, € 18,6).

Dopo cena, indecisi se andare al vicino Tivoli (dk 68, € 9,5), od un giro in centro, preferiamo il giro in centro in attesa delle luci della notte. A Nyhavn, alle 22.30, è quasi buio, ma niente luci, quindi torniamo al camper. Le luci della pubblica illuminazione si sono accese verso le 23.00, quando ormai è proprio buio.

Meteo: sereno e caldo per tutta la giornata.

Copenaghen: stesso parcheggio di ieri.



Lunedì 27 giugno - Copenaghen – Naestved - km. 4.163/141

Dopo un giro per Copenaghen fin su verso Klamperborg, scendiamo ed all'ingresso sud di Copenaghen passiamo un paio d'ore in un grosso centro commerciale. Lì accanto c'è l'area di sosta per camper che, ancora una volta, non ci convince.

Scendiamo a **Koge**, diversi parcheggi, buone piste ciclabili ed in serata arriviamo a **Naestved** dopo troviamo posto in uno dei parcheggi del "Centrum" (seguire le indicazioni che per questo parcheggio sono di colore giallo), molto ampio, libero ed a 100 metri dal centro. Facciamo un giro a piedi per la cittadina ormai deserta (manca poco alle 19.00) e troviamo solo tre case storiche a graticcio.

Meteo: sole, pomeriggio con un po' di vento.

Naestved: parcheggio con indicazioni in giallo, "Centrum", in Sortebrodregade.



Martedì 28 giugno - Naestved – Faro - km. 4.318/155

Un giro per i negozi di **Naestved**, visita alle due chiese segnalate dalla guida Touring, ma nulla di interessante. Un salto anche al castello di **Gravno** (dk 57, € 7,9) ma il parco non è visitabile in bici. Visto il vento, preferiamo puntare verso l'isola di **Mon** ed a **Stege** ci fermiamo sul molo per il pranzo non prima di aver fatto un giro per il centro. Anche qui nulla di particolarmente interessante, la chiesa lo è un po' più delle altre sul genere; di



case a graticcio solo alcune nelle vicinanze. Qui incontriamo, per la seconda volta, i due camper italiani di Helsingør. Proseguendo per le Mons Klint, visitiamo le chiese di **Kedby** e **Elmelunde** che hanno la particolarità di essere affrescate (entrambe con gli stessi identici disegni) ma non hanno nulla a che vedere con gli affreschi delle nostre chiese. Il fatto è che in Danimarca, tutte le chiese "parrocchiali", con annesso cimitero, sono bianche fuori, bianche dentro e per questo queste due sono particolari.

Mons Klint (parcheggio dk 25, € 3,5, a giornata, almeno un paio d'ore): la scalinata per raggiungere il mare è di oltre 500 gradini e non è eccessivamente faticosa per dei fisici robusti. Il problema è ritornare su... Raggiunto il mare, lo spettacolo è molto sotto le aspettative, viste le segnalazioni delle guide turistiche (ed i camperisti dei due camper di cui sopra, che ci hanno preceduto, ce lo avevano detto!). Forse sono più belli gli alberi lungo la scalinata.

Nell'intento di raggiungere il faro di **Busene Have** (chiuso al pubblico), arrivati al parcheggio (libero) ci inoltriamo seguendo un sentiero indicato sul depliant "**Mons Klint og Klistholm**" (sentieri e piste ciclabili della zona), in circa 300 metri raggiungiamo la spiaggia senza fatica (neanche per salire), alle prime scogliere e raccogliamo ciottoli di vario genere e materiale (gesso, granito rosa, ecc.).

Prendendo verso est, verso l'E55/E47, ci fermiamo nell'area di sosta anche per camper, proprio prima del ponte. La zona verso l'autostrada è molto rumorosa, meglio fermarsi nei pressi del ristorante. Il camper service è fruibile solo dagli estraibili.

Meteo: sole intera giornata.

Faro: area sosta str. 287, adiacente ponte dell'E55/E47.

Mercoledì 29 giugno - Faro – Kassel sud (Germania)- km. 4.914/596

Tentiamo dapprima di passare una giornata in spiaggia e proviamo ad **Aes** (il faro è invisibile) ma, pur con il sole, il venticello fresco ci fa desistere e, quindi, dichiariamo conclusa la nostra vacanza in Danimarca.

Alle 13.15 facciamo il biglietto per il traghetto che da **Robdhavn** porta in Germania a **Puttgarden** (dk 395, € 54,4, accettano carte di credito) ed alle 13.30 saliamo a bordo. Dopo 40 minuti sbarchiamo in Germania e proseguiamo verso sud fin sotto Kassel dove ci fermiamo in un'area di servizio dell'autostrada per passare la notte.

Dallo sbarco del traghetto, vorremo scaricare ma di camper service nemmeno l'ombra...

Oggi è toccato ai tedeschi stare al buio: i loro impianti eolici sono stati tutti fermi per mancanza di vento.

Meteo: sole per tutto il giorno, assenza di vento in Germania.

Germania A7 Kassel (sud): area di servizio autostradale.

Giovedì 30 giugno - Kassel sud – Monaco sud - km. 5.413/499

Stanotte ha buttato giù tanta di quell'acqua da coprire i rumori dell'autostrada ed è di nuovo freddo.

Nel pomeriggio facciamo sosta a **Norimberga**: bella cittadina. Intanto cerchiamo un camper service ma pur avendo battuto tutte le aree di servizio, nemmeno uno.

Le prime aree con distributore di Gpl le troviamo solo da Würzburg in giù.

Meteo: alternanza di sole e nuvole, caldo discreto.

A99 – Monaco Sud (direzione Innsbruck): area di servizio autostradale.

Venerdì 1 luglio - Monaco sud – Rimini sud - km. 6.118/705

Notte pazzescamente rumorosa e, dalle 3 alle 8, acqua a catinelle. Riprendiamo la strada verso l'Italia. Per l'Austria, come all'andata, vignetta autostradale e pedaggio per l'Innsbruck-Brennero. Ad **Innsbruck** usciamo per una pausa e, nel pomeriggio riprendiamo verso l'Italia. Intanto, ancora nessun camper service...

Meteo: fino al confine italiano, pioggia quasi continua; dal Brennero sole e, da Ora, anche caldo.

A14 Rimini Sud: area di servizio autostradale.

Sabato 2 luglio - Rimini sud - km. 6.213/95

Ci serviamo del camper service di Senigallia e, poco prima di pranzo, siamo a casa!

Conclusioni

Programmando questo viaggio, eravamo coscienti che questo sarebbe stato un gradino sotto i precedenti, ed infatti così si è dimostrato. Certamente, se alla fine di ogni nostro precedente viaggio ci ripromettevamo di ritornare, questa volta non ce lo siamo promesso. Le località di maggiore attenzione, che riteniamo siano imperdibili, sono:

Ribe, davvero carina questa cittadina;

Rubjerg Knude, il faro sommerso;

Rabjerg Mile, la gigantessa duna già in movimento;

Castello Frederiksborg di Hillerød;

Rosenborg Slot di Copenaghen;

Nyhavn di Copenaghen.

Le prima sorpresa, nel senso di delusione, è che la Danimarca non è affatto piatta, ma tutta saliscendi, facendo naufragare il nostro obiettivo di pedalare in libertà e senza problemi come in Olanda. Poi ci hanno deluso le città, piccole o grandi, senza arte e senza storia.

Ma queste, ripetiamo, sono solo nostre considerazioni. Senz'altro sono state influenzate dai problemi legati ai servizi logistici (gpl e camper service) che ci hanno a lungo preoccupato.

© Elio e Floriana Borghi
(tutti i diritti sono riservati)

Il presente documento "Danimarca 2005" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.